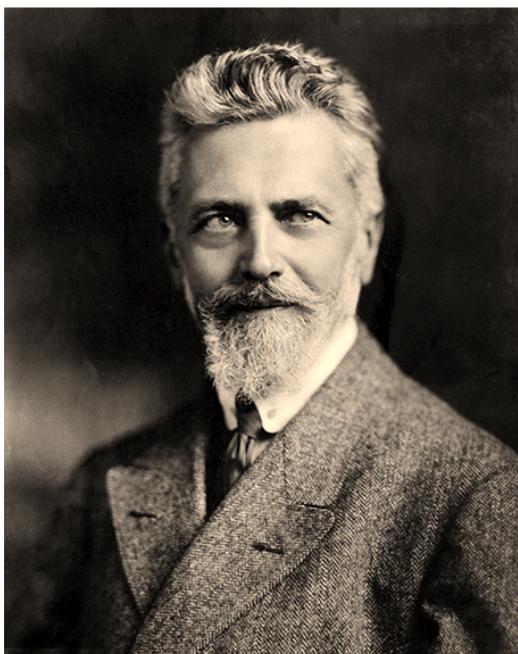


Il Centro Incontri Umani - Storia delle Case e della Lapide commemorativa

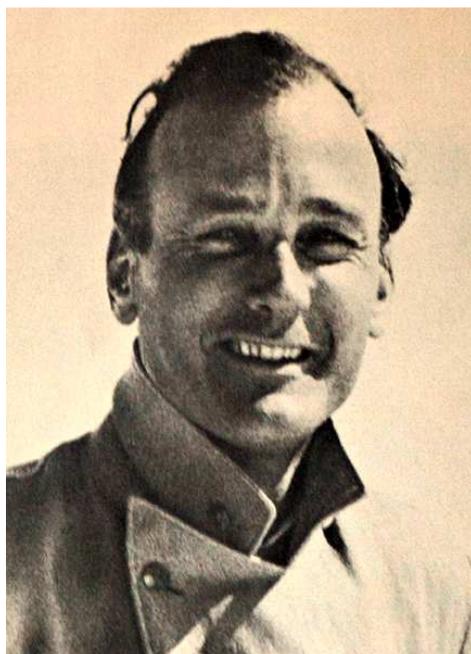
Le case del Centro sono state costruite all'inizio del XX secolo. L'orientamento del Centro, in sintonia con gli ideali sostenuti dalla famiglia Stinnes-Gaevernitz, è di incoraggiare la comprensione, il rispetto e la pace a livello internazionale. Questi ideali sono in risonanza con le aspirazioni degli esseri umani di ogni strato sociale e si concretizzano attraverso progetti a favore della dignità umana e della diversità. Essi operano spesso nel silenzio, discretamente, per riunire i popoli della terra.

Gli eventi che hanno portato alla fine della Seconda Guerra Mondiale sono commemorati sulla lapide affissa al muro esterno della piccola casa rosa adiacente alla grande casa, sede del Centro. Essi indicano l'impostazione e la filosofia del Centro Incontri Umani.

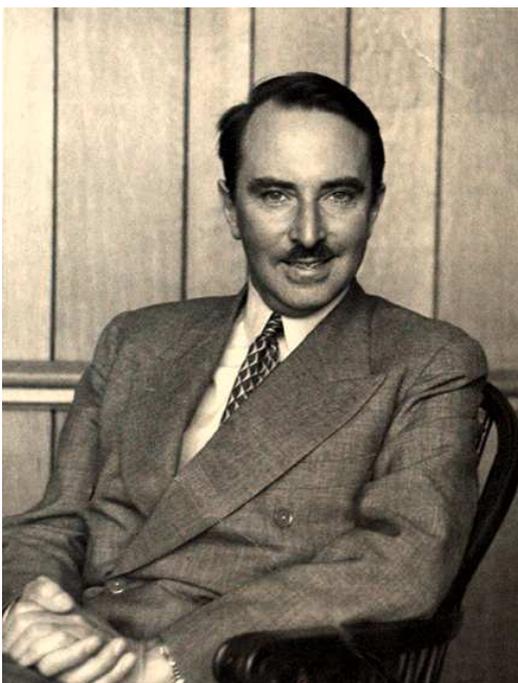
La fine della Seconda Guerra Mondiale



Gerhard von S. Gaevernitz, 1864-1943



Gero von S. Gaevernitz, 1901-1970



Edmund Stinnes, 1896-1980



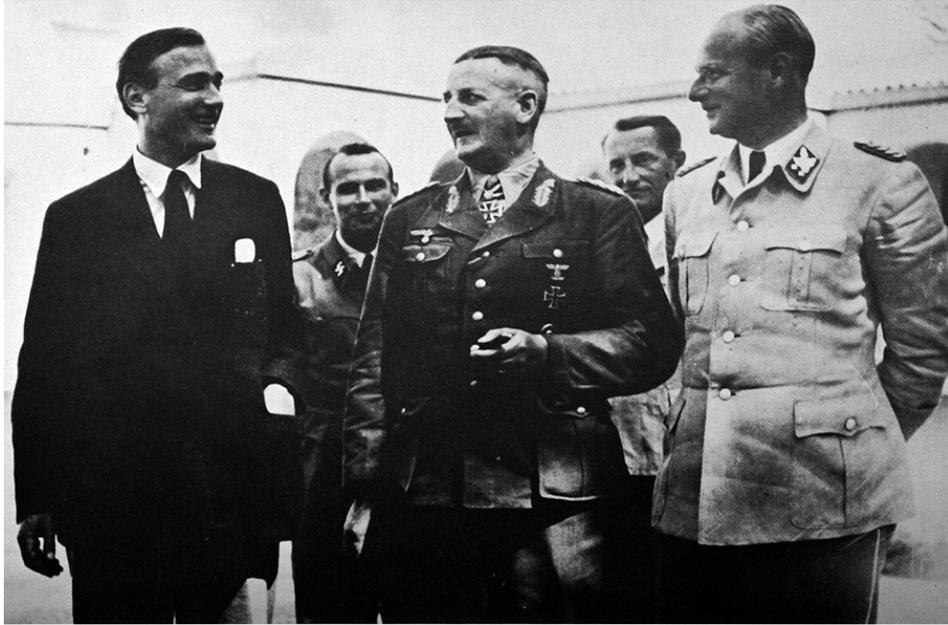
Edmund Stinnes 1896-1980, e Margianna Stinnes - S. Gaevernitz, 1904-1989

'Sunrise' è il nome in codice dato alle attività diplomatiche che hanno portato alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Si tratta di una storia appassionante di un piccolo gruppo di uomini coraggiosi che si sono incontrati in segreto nel 1945 ad Ascona, nella parte di lingua italiana della Svizzera, per negoziare la fine della guerra in Italia. Questi incontri hanno coinvolto Allen Dulles, membro dell'OSS (Ufficio dei Servizi Strategici), precursore della CIA, di cui era direttore durante gli anni 1953-61. Dulles era venuto in Svizzera appositamente per raccogliere informazioni su come sostenere le forze di resistenza contro i nazisti e i fascisti. Altri partecipanti importanti presenti alle riunioni furono: Gero von Schulze Gaevernitz, buon amico e stretto collaboratore di Dulles; il Generale Max Waibel, un alto ufficiale dell'intelligence svizzera, e vari generali superiori degli alleati e capi italiani dell'armata. Il Generale Wolff merita una menzione speciale. Era rappresentante personale di Himmler e comandante di tutte le truppe delle SS in Italia; quindi la sua presenza fu cruciale nelle discussioni. La neutralità della Svizzera durante la guerra permise di mantenere collegamenti vitali con l'intelligence sia tedesca, sia delle forze alleate.

Edmund Stinnes, un imprenditore di successo, nato in Germania, primogenito di Hugo Stinnes, ha messo specialmente a disposizione la sua casa di Ascona per questi negoziati segreti. Gero von Schulze Gaevernitz, di origine ebraica tedesca e naturalizzato cittadino americano, era il fratello della moglie di Edmund, Margianna Stinnes. Suo padre Gerhart von Schulze Gaevernitz era un noto professore di Scienze Politiche all'Università di Freiburg in Germania. Aveva aiutato a redigere la Costituzione pre-hitleriana di Weimar e lottò durante tutta la sua vita per favorire il riavvicinamento tra americani, britannici e tedeschi.



Ascona 1945. Gero von S. Gaevernitz e Allen Dulles



*Quartier generale tedesco, Bolzano 1945. Dopo la resa segreta.
Gero von Schulze Gaevernitz, Generale Heinrich von Vietinghoff e il Generale Wolff)*

Durante i delicati negoziati, il Generale Wolff e altri alti funzionari decisero di sfidare gli ordini di Hitler e di Himmler di fare 'terra bruciata'. Gli ordini di Hitler comportavano l'incendio e la distruzione dei resti dell'industria e dell'economia italiana e del resto dell'Europa, anche della stessa Germania. Grazie al suo carisma e al suo stretto contatto con i membri anziani del Movimento della Resistenza in Germania, Gero von Schulze Gaevernitz è stato una figura chiave per garantire la resa segreta di un milione di uomini nazisti e fascisti in Italia scongiurando così la 'terra bruciata'.

L'intero processo, denominato ' Sunrise', è una delle operazioni di intelligence di maggiore successo del nostro tempo. Il 2 Maggio 1945 Winston Churchill annunciò al Parlamento la prima grande resa tedesca, quando la Germania capitolò alle forze alleate. Churchill dichiarò: "La guerra contro il fascismo e il nazismo su questo fronte è finita".

Angela Ruth Hobart e Maya K. Hirsch

Questo breve resoconto degli eventi è tratto da "The Secret Surrender" di Allen Dulles, Harper and Row Publishers, New York, First Edition, 1966.